



RELAZIONE ATTIVITÀ 2009



A CURA DELLO STAFF TECNICO DELLA U.O. CAVE

GEOL. MARCO SPINAZZA - FUNZIONARIO RESPONSABILE

GLI ISPETTORI PER LA VIGILANZA:

GEOL. PINA MENICHINI

DOTT.AGR. GIAN PAOLO POLLINI

GEOM. FABRIZIO FAZI



PREMESSA

A seguito dell'attuazione del D.Lgs. 112/98, della L.R. 3/99 e della L.R. 2/2000 così come modificata dalla L.R. 26/2003 e s.m. ed i., alla Provincia sono state delegate, progressivamente a partire dall'emanazione della stessa L.R. 2/2000, le seguenti funzioni in materia di attività estrattive:

- La vigilanza sulle norme di polizia delle cave di cui al D.P.R. 128/59 e s.m. ed i., comprese le funzioni di competenza dell'ingegnere capo, nonché sulla sicurezza e salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 624/96, D.Lgs. 81/2008 e s.m. ed i., in capo alla Provincia da Marzo 2004;
- La vigilanza sull'attività di cava, in ordine al rispetto del progetto e delle prescrizioni dell'autorizzazione, così come previsto dall'Art.14 comma 1 della L.R. 2/2000 e s.m. ed i., e con le modalità previste dal Regolamento Regionale n.3 del 17/02/2005 e dalla D.G.R. n.1817 del 25/10/2006 (dal 2005);
- Responsabilità dei procedimenti per l'accertamento sulla disponibilità di giacimenti di materiali di cava (verifiche di cui all'art.5 bis commi 7 e 12 della L.R. 2/2000, rapporto istruttorio, redazione verbale conclusivo conferenza di copianificazione, adozione di conforme determinazione) (da Gennaio 2004). Espressione pareri vincolanti nell'ambito di Conferenze dei servizi per l'approvazione dei progetti di cava e conferenze di V.I.A. riguardanti le attività estrattive (da Gennaio 2000);

Dal Novembre 2008 è stata assegnata alla Provincia la seguente attività:

- Riscossione, gestione e verifiche del contributo per la tutela dell'ambiente (Art.12 L.R. 2/2000)

Inoltre a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 117/08 alla Provincia, in quanto autorità competente (Polizia Mineraria), compete la vigilanza relativa alla gestione dei rifiuti estrattivi nonché l'emissione del parere in sede di approvazione del progetto per la realizzazione di Strutture di deposito e/o del Piano di gestione dei Rifiuti estrattivi.

Al fine di poter fornire un quadro più esaustivo possibile delle attività svolte nel corso del 2009 è opportuno fare breve cenno alla cronistoria dei passaggi che hanno interessato le funzioni attribuite alle Province, in materia di Vigilanza e Polizia Mineraria, in seno all'Amministrazione provinciale di Terni. Infatti mentre il regime autorizzatorio e di pianificazione del settore (Procedura di Accertamento di Giacimento di cava, Approvazione Progetti e Valutazione di Impatto Ambientale) hanno sempre fatto riferimento, stante comunque l'evoluzione del quadro normativo, al Settore Assetto del Territorio, le funzioni ispettive (Polizia Mineraria prima e Vigilanza in ordine al progetto e alle prescrizioni dell'autorizzazione poi) sono state svolte da uffici dell'amministrazione distinti, seppur afferenti al medesimo Servizio (Ambiente).

Solo a partire dal novembre 2008 tutte le funzioni e deleghe in materia di attività di cava sono state accorpate ed attribuite al (ora denominato) Settore Assetto del Territorio, Edilizia e LL.PP. - "Difesa del Suolo, Pianificazione Attività Estrattive, Protezione Civile e Sit" e da allora denominata "Cave, Difesa del Suolo, Protezione Civile e SIT" (Responsabile Dott. Geol. Marco Spinazza).

Pertanto, mentre le funzioni afferenti al regime autorizzatorio e di pianificazione sono state esercitate sin dall'emanazione della L.R. 2/2000, quelle di Vigilanza e Polizia Mineraria, a partire dall'anno 2004, sono state espletate con le seguenti modalità:

- Per l'esercizio delle funzioni di Vigilanza in tema di "**Polizia Mineraria**" e **sicurezza**, a partire dal **marzo 2004**, è stato istituito, all'interno del Servizio Ambiente, l'Ufficio di Polizia Mineraria (poi denominato Sicurezza Attività Estrattive S.A.E.). L'ufficio ha operato fino al Novembre 2008 con personale dipendente appositamente formato (**n. 3 unità**). Gli Ispettori Minerari incaricati per l'attività ispettiva, dal gennaio 2008



(a seguito di una richiesta di mobilità) sono stati ridotti ad una sola unità. Per quanto riguarda le funzioni di Ingegnere Capo, queste sono state attribuite, da Marzo 2004 a Febbraio 2007, al Dott. Stefano Ambrosini e successivamente, dal 12 febbraio 2007 al 30 Giugno 2008, al Dott. Geol. Federico Bazzurro. Dalla fine di Novembre 2008 le funzioni di Polizia Mineraria, unitamente all'autovettura di servizio dedicata e alle strumentazioni informatiche, nonché il personale dell'Ufficio SAE rimasto (**1 Ispettore minerario**) sono stati assegnati, a seguito di una riorganizzazione interna dell'Ente, alla U.O. "Difesa del Suolo, Pianificazione Attività Estrattive, Protezione civile e S.I.T." del Servizio Assetto del Territorio. Anche a fronte della drastica riduzione del personale che si è venuta a creare è stata comunque sempre assicurata una continuità di tutti i compiti assegnati all'ufficio.

- La delega per le "**Attività di vigilanza concernente la verifica della regolare esecuzione dei lavori di escavazione e ricomposizione ambientale previsti dal progetto autorizzato**" è stata attuata concretamente (controlli "*in situ*") con un ritardo di circa tre anni, per mancanza di personale assegnato e formato. Infatti, dopo un periodo interlocutorio (2006) durante il quale è stata svolta un'attività da parte dell'Ing. Alberto Boria volta ad acquisire la documentazione (progetti ed autorizzazioni) necessaria allo svolgimento delle funzioni di vigilanza, solo a partire dal Febbraio 2007, con l'istituzione della U.O. "Vigilanza Attività Estrattiva e Polizia Mineraria", all'interno del Servizio Ambiente, è iniziata l'attività ispettiva di cui all'Art. 14 comma 1 della L.R. 2/2000. Per l'espletamento dei controlli è stato incaricato il Dott. Geol. Federico Bazzurro (non dipendente dell'Amministrazione provinciale ma transitato con Comando dalla Regione Umbria) al quale sono state attribuite sia la responsabilità della U.O. sopra citata sia le competenze attribuite all'Ingegnere Capo per la Polizia Mineraria. Il Comando del Dott. Geol. Federico Bazzurro, è terminato il 30 giugno 2008.
- Sino al Novembre 2008, data di trasferimento delle funzioni di "Vigilanza in ordine al progetto e alle prescrizioni dell'autorizzazione" e di "Polizia Mineraria" nonché quelle già dell'Ingegnere Capo al Servizio Assetto del Territorio – U.O. "Difesa del Suolo, Pianificazione delle Attività Estrattive, Protezione Civile e SIT" diretta dal Dott. Geol. Marco Spinazza, l'attività ispettiva, in assenza di personale, è stata sospesa; è stata invece garantita, dall'Ispettore Minerario Pina Menichini, l'attività afferente alla Polizia Mineraria di competenza del f.f. Ingegnere Capo, limitatamente alla produzione di relazioni geominerarie propedeutiche alla richiesta da parte degli esercenti per l'impiego degli esplosivi in cava.

I controlli effettuati dal Dott. Geol. Federico Bazzurro, nel periodo del suo comando da Febbraio 2007 a Giugno 2008, hanno interessato circa un terzo delle cave attive operanti nel territorio provinciale (stante la scarsa dotazione di personale, la complessità del lavoro e il tempo ridotto).

Con il trasferimento delle funzioni, alla U.O. è stato assegnato, per lo svolgimento delle Attività Ispettive (Polizia Mineraria e Vigilanza in ordine al Progetto e alle prescrizioni dell'Autorizzazione) precedentemente svolte da **n. 3 unità a tempo pieno**, il seguente personale: **n.1 a tempo pieno** (Ispettore Minerario Pina Menichini transitata dall'uff. S.A.E.), **n. 1 a tempo parziale** (Dott. Agronomo Gian Paolo Pollini, transitato dal Servizio Ambiente per le attività di Protezione Civile, in sostituzione del Dott. Geol. Marco Bianchi, consulente dal 2001 al 2007, e per il supporto alle attività di controllo per problematiche connesse alla ricomposizione ambientale dei siti estrattivi). Inoltre, in quanto già facente parte della medesima U.O. e nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse disponibili, il Geom. Fabrizio Fazi, oltre alle attività inerenti il Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.), si occupa della Vigilanza in ordine al Progetto e alle prescrizioni dell'Autorizzazione, con particolare riferimento agli aspetti topografici, nonché delle verifiche delle Perizie Giurate.

Al personale dipendente, a disposizione della U.O., sono stati pertanto assegnati, a partire da Novembre 2008, nuovi compiti, maggiori responsabilità e un carico di lavoro aggiuntivo per l'espletamento dei controlli delegati. Non disponendo di tecnici esperti per tutte le attività ispettive delegate (ma solo per le ispezioni di Polizia Mineraria e



limitatamente ad una sola unità di personale) è stato necessario attivare, in tempi brevi, attraverso la Scuola di Villa Umbra, un corso di formazione, della durata di 3 giorni, per fornire, ai dipendenti incaricati, le conoscenze minime necessarie in materia di tecniche di Polizia Giudiziaria e ispezioni in materia di Polizia Mineraria.

Mentre, per quanto riguarda la materia "Controlli per la vigilanza sul progetto e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione", non essendo stato possibile attivare e/o usufruire di percorsi formativi, il personale incaricato, supportato dal Responsabile della U.O., si è auto formato. L'autoformazione è avvenuta attraverso un'attività di studio delle principali norme nazionali e regionali di riferimento, la condivisione delle proprie conoscenze specialistiche e delle esperienze maturate.

Dal mese di Febbraio 2009, la U.O., ritenuto di poter disporre al suo interno delle competenze professionali necessarie e avendo ottenuto il rilascio delle qualifiche di Ufficiale di Polizia Giudiziaria e Agente di Pubblica Sicurezza per il personale ancora sprovvisto, ha avviato i controlli presso i siti estrattivi.

Stante quanto sopra detto, per far fronte al nuovo carico di lavoro e al fine di poter espletare tutte le funzioni, in modo adeguato e rispondente a quelli che dovrebbero essere gli obiettivi volti ad un miglioramento costante delle condizioni di sicurezza negli ambienti sia estrattivi che impiantistici, è assolutamente necessaria l'implementazione del personale assegnato all'U.O.

Viene di seguito illustrato il lavoro svolto dal personale della U.O. "Cave, Difesa del Suolo, Protezione Civile e SIT", limitatamente alle funzioni in materia di cave nel corso del 2009, suddiviso per attività.

1. VIGILANZA ATTIVITA' ESTRATTIVE

A seguito della situazione ereditata, il programma relativo all'attività ispettiva, per l'anno 2009, ha avuto come obiettivo principale quello di sanare il vuoto nei controlli in ordine al progetto e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione (almeno il 50% delle cave non erano state sottoposte ad alcun controllo o comunque non sono stati redatti verbali ai quali poter far riferimento).

In relazione al ridotto organico, si è preferito non separare i controlli di Polizia Mineraria da quelli relativi al progetto e alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione. Pertanto al termine degli accertamenti condotti, nella maggior parte dei casi, è stato redatto un unico verbale di sopralluogo.

I controlli in situ sono stati preceduti:

- dalla messa a punto di procedure operative: "Protocolli per la Vigilanza nelle attività estrattive";
- dall'elaborazione di un codice di comportamento per il personale incaricato delle attività ispettive;
- dall'implementazione del "Servizio di front-office per le attività estrattive", rivolto alle aziende del settore, ai loro consulenti tecnici e alle associazioni di categoria, per fornire i chiarimenti richiesti relativi principalmente agli elaborati grafici e cartografici da allegare alle Perizie Giurate, alle modalità di computo e di pagamento del contributo ambientale e per il miglioramento dei piani di ricomposizione ambientale, mentre il servizio di front-office, per gli aspetti legati alla sicurezza, veniva già erogato, sin dal 2004, dall'Ufficio Sicurezza Attività Estrattive S.A.E.
- dalla realizzazione di un solo "Archivio delle attività estrattive" (cartaceo ed informatico). L'archivio è stato creato accorpando i materiali provenienti dai rispettivi Servizi Ambiente e Assetto del Territorio.



Di seguito sono riportati sinteticamente i dati dell'attività ispettiva:

	NUMERO
TOTALE CONTROLLI E VISITE ISPETTIVE	57
VERBALI DI SOPRALLUOGO	56
VERBALI DI SOPRALLUOGO CONCLUSI CON L'EMANAZIONE DI PRESCRIZIONI	23
CAVE SOTTOPOSTE A CONTROLLO	36*

* pari al 81% del totale delle cave attive al 01/01/2009 (totale 45)

Collaudi

Nel corso del 2009 sono state conclusi i lavori e/o la ricomposizione e compensazione ambientale di **n.5 siti estrattivi** di cui n.1 nel Comune di Orvieto, n.1 nel comune di Montegabbione, n.1 nel Comune di Attigliano, n.1 nel Comune di Giove e n.1 nel Comune di Narni. Ad eccezione del primo sito (il cui progetto, autorizzato ai sensi dalla Vigente L.R., conteneva precise e puntuali prescrizioni in merito alle modalità da attuare per la ricomposizione ambientale) per gli altri (i cui progetti sono stati autorizzati ai sensi della L.R. 28/80) è stato necessario elaborare, di concerto con i funzionari tecnici dei Comuni interessati e con i Direttori delle attività estrattive, apposite procedure, non essendo possibile procedere come stabilito dall'Art.28 del R.R. n. 3 del 17/02/2005.

Anche per altri **2 siti**, le cui attività si sono concluse in data antecedente al trasferimento delle deleghe delle funzioni di Vigilanza delle attività estrattive alla Provincia e cioè prima dell'anno 2004, (autorizzati con la precedente normativa L.R.) n.1 nel Comune di Narni e l'altro nel Comune di Attigliano, sono state elaborate, a fronte delle richieste di collaudo, pervenute alla U.O. Cave, rispettivamente nel mese di Ottobre e Novembre, le procedure da adottare per la chiusura definitiva dei siti estrattivi.

Illeciti Accertati e Contestati

Nel corso dell'attività ispettiva svolta sono state accertate e contestate 3 violazioni (illeciti amministrativi). Le sanzioni irrogate complessivamente ammontano a **€130.000 (€60.000,00, €60.000,00 e €10.000)**.

2. POLIZIA MINERARIA E SICUREZZA

In materia di esplosivi:

- Sono state redatte n°5 Certificazioni geominerarie, 4 per attività di cava e 1 per lo scavo della galleria Terni-Rieti. (Si ricorda che queste certificazioni risultano indispensabili per le ditte che fanno uso di esplosivo per ottenere dall'Autorità locale di P.S. il certificato ex art.104 T.U.L.P.S. e successivamente il nulla osta all'acquisto ex art.55).
- Sono stati richiesti ed esaminati n. 2 "Piani di coltivazione con uso di esplosivo" per problematiche insorte durante lo sfruttamento dei giacimenti di cava che hanno comportato una rivisitazione degli Ordini di Servizio Impiego Esplosivi (O.S.I.E.)
- E' proseguita la collaborazione con la Prefettura, l'Esercito Italiano e Calce S. Pellegrino S.p.a. per problematiche attinenti alla distruzione in sicurezza di ordigni residuati bellici.
- Partecipazione, in qualità di docente, all'incontro formativo, promosso dal Gruppo Sparatori Società Pietro Micca di Montefranco (TR), sul tema "Rievocazioni Storiche con Spari a Salve: Uso e



Detenzione della Polvere nera per armi ad Avancarica”, 24/04/09 Auditorium Porta Spoletina – Montefranco.

- Partecipazione alla “Giornata dedicata alla storia alla storia e alla memoria della miniera di lignite di Buonacquisto” organizzata da ICSIM Istituto per la Cultura e la Storia d’impresa di Terni nell’ambito del Progetto PLUS, Arrone 29 marzo 2009.

In materia di Infortuni:

- Non si sono verificati infortuni per i quali è prevista l’attivazione dell’inchiesta da parte della Polizia Mineraria (ai sensi dell’art.25 del D.Lgs. 624/96 l’inchiesta scatta per infortuni con prognosi superiore ai 30 gg.).
- N. 1 inchiesta è stata conclusa (infortunio occorso nel 2007)
- N. 1 inchiesta è in fase conclusiva (infortunio occorso nel 2008.

Verifiche Periodiche:

Sono state effettuate, in collaborazione con i tecnici della A.S.L. n°4, n. 4 verifiche biennali degli impianti elettrici di messa a terra.

Applicazione D.Lgs. 117/08 Gestione Rifiuti Estrattivi

Con l’entrata in vigore del D.Lgs. 117/08 concernente l’Attuazione della direttiva 2006/21/CE, relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE, è competenza della Polizia Mineraria esercitare la funzione di controllo sulle strutture di deposito dei rifiuti, provenienti dal ciclo produttivo estrattivo nonché emettere, previa redazione di apposita istruttoria, pareri in sede di conferenze dei servizi per l’approvazione dei Piani di gestione dei rifiuti estrattivi.

Nel corso del 2009 sono stati approvati, in sede di Conferenze dei Servizi, n. 1 **Struttura di deposito dei rifiuti estrattivi** (in variante Comune di Sangemini) e n.3 **Piani di Gestione dei rifiuti estrattivi** (n.1 Orvieto-Castel Viscardo, n. 1 Comune di Narni, n. 1 Comune di Attigliano).

Deroghe alle Distanze:

n. 1 con elaborazione procedura, istruttoria ed elaborazione provvedimento (D.D.)

3. PIANIFICAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVE

Le attività afferenti al regime autorizzatorio riguardano gli accertamenti di giacimento di attività di cava nonché conferenze dei servizi per l’approvazione del progetto e conferenze di V.I.A. (attività volta alla verifica della congruità del progetto con le norme di settore e con le linee di intervento per le attività estrattive previste dal PTCP e da altri strumenti di pianificazione).

In particolare l’attività di accertamento è tesa ad individuare la disponibilità di giacimenti di materiale di cava destinata al soddisfacimento del fabbisogno ordinario, propedeutica all’ottenimento delle autorizzazioni di cava. La procedura, approvata con Delib.G.P. n. 57 del 13.04.06 e modificata secondo quanto disposto dalla Delib. G.P. n.



87 del 17.05.07, prevede, dopo una prima fase istruttoria, la convocazione di una conferenza di copianificazione, alla quale intervengono Regione, Comune interessato dalla presenza del giacimento nonché i comuni interessati dalla viabilità o per la presenza degli impianti connessi di prima lavorazione. Da tale attività sono stati erogati a favore della Provincia **€20.678 quali Contributo oneri di istruttoria.**

Questo il quadro relativo al 2009:

Accertamenti di giacimento	n. 3 conclusi n. 8 in corso
Conferenze dei Servizi	n. 1 concluso n. 1 in corso
Conferenze di V.I.A.	n. 2 in corso

4. GESTIONE CONTRIBUTO AMBIENTALE

La L.R. n. 36 del 24 dicembre 2007, sostituendo l'art. 12 della L.R. 2/2000, ha attribuito alla Provincia la competenza per quanto concerne la gestione ed i versamenti del contributo per la tutela dell'ambiente, nel rispetto delle modalità fornite dalla D.G.R. 1402 del 21.10.2008. Alla Provincia spetta l'onere, oltre a dover verificare puntualmente il rispetto delle quote versate da parte degli esercenti, di accertare le quote spettanti a ciascun ente (Regione e Comune di riferimento).

Al fine di poter determinare le quote a carico dei rispettivi esercenti è necessario effettuare computi ed accertamenti rispetto a quanto dichiarato dalle perizie giurate. Infatti, ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento di cui alla DGR 1402/2008, il contributo è dovuto per anno solare ed è calcolato, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 della l.r. 2/2000 s.m. e i., sulla base della quantità di materiale effettivamente estratto nell'annualità di riferimento, moltiplicato per gli importi unitari previsti all'articolo 12, comma 2 della stessa legge.

A tal fine è stata definita ed appositamente sviluppata una procedura informatica per la determinazione sia delle quote a carico degli esercenti delle attività di cava che delle rispettive quote a favore degli enti, in occasione delle 3 scadenze, previste annualmente. Si allega il prospetto delle scadenze predisposto dall'U.O. al fine di facilitare gli stessi esercenti.

5. ALTRE ATTIVITA'

Servizio di Front Office

Sono state impiegate, a vario titolo secondo lo schema di seguito riportato, 230 ore per l'erogazione di servizi, a seguito delle modifiche introdotte con il D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs 106/2009, che hanno comportato aggiornamenti, non ancora completati a seguito delle proroghe previste nell'ultimo D.Lgs., dei Documenti di Sicurezza e Salute (D.S.S). A questa attività deve aggiungersi il servizio di Front Office, erogato in materia di gestione dei Rifiuti Estrattivi, per fornire chiarimenti sulla corretta applicazione degli adempimenti previsti per le aziende ai sensi del D.Lgs. 117/08. Trattandosi di una nuova norma, le aziende e i loro consulenti hanno richiesto continui confronti con l'autorità di vigilanza per la corretta applicazione.



Numerosi sono stati gli incontri richiesti dalle aziende del settore e i loro consulenti tecnici per problematiche attinenti all'ottemperanza di prescrizioni contenute nell'atto autorizzativi e di quelle impartite dall'autorità di vigilanza.

Sono state fornite informazioni relativamente alla procedura di accertamento di giacimento e alle modalità di computo del contributo ambientale.

FRONT OFFICE

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	RIFERIMENTI NORMATIVI	STIMA ORE
SICUREZZA	D.Lgs. 81/2008 E D.Lgs 106/2009	100
RIFIUTI ESTRATTIVI	D.Lgs. 117/08	50
CONTROLLI (PRESCRIZIONI)	L.R.2/2000	200
ACCERTAMENTI DI GIACIMENTO	L.R. 2/2000 S.M. ED I.	30
CONTRIBUTO AMBIENTALE	L.R. n. 36/2007	50

Rapporti con Enti, Istituzioni e Associazioni

Sono stati intrattenuti numerosi rapporti con i diversi enti interessati in materia estrattiva in particolare con le amministrazioni comunali per definire le procedure da attuare soprattutto per il regime autorizzatorio (autorizzazioni, proroghe, procedura di accertamento di giacimento, contributo ambientale,...) comunque finalizzate alla risoluzione di problematiche connesse alla sovrapposizione di innumerevoli norme, a volte anche contraddittorie.

CONSIDERAZIONI FINALI

Da parte degli esercenti e dei direttori è stata notevolmente apprezzata la volontà dell'amministrazione provinciale di accorpate gli uffici competenti in materia estrattiva, così da rendere più snella ed efficace l'azione amministrativa, in quanto ora esiste un solo interlocutore a favore dell'esterno, rendendo comunque più agevole anche l'attività svolta dall'U.O.

Si ritiene che sulla scorta di un continuo confronto con i Direttori dei lavori di cava si sia raggiunto un buon livello per quanto concerne il rispetto dei progetti approvati, tenendo conto delle difficoltà che spesso sono state incontrate nel dover interpretare, anche in maniera arbitraria da parte dei direttori stessi, alcune prescrizioni impartite dalle autorizzazioni.

Le competenze professionali, disponibili nella U.O. Cave hanno permesso di attivare nel corso dell'anno confronti costruttivi con le aziende relativamente al miglioramento delle tecniche di ricomposizione ambientale e dello standard dei rilievi ed elaborati cartografici.

In tema di Polizia Mineraria si è riscontrato un crescente impegno delle aziende estrattive per l'aggiornamento dei propri documenti di salute e sicurezza (DSS), anche grazie all'opera di sensibilizzazione dell'U.O. Miglioramento delle procedure operative e dell'addestramento del personale.



L'assenza di infortuni deve ricercarsi almeno in parte alla minore esposizione ai rischi specifici dei lavoratori, essendo diminuito il numero delle ore lavorate, ed in parte al miglioramento dell'applicazione delle norme di sicurezza.

GLI OBIETTIVI PER IL 2010

Dopo il primo anno di messa a punto delle procedure e modalità nella conduzione delle attività ispettive in merito al rispetto del progetto e delle prescrizioni impartite nell'autorizzazione, è obiettivo della U.O. concludere gli accertamenti nelle residue attività di cava in sofferenza (n.8 complessivamente) a causa di diversi motivi (autorizzazione scaduta per la coltivazione/proroga ai soli fini della ricomposizione ambientale, attività sospese in attesa di pronunciamenti di altri organi, attività formalmente denunciata ma non ancora fattivamente avviata ...).

Nel corso del 2010 l'attività di controllo sarà supportata da strumentazione topografica appositamente acquisita dall'U.O. al fine di accertare autonomamente: limiti di cava, capisaldi di riferimento, pendenze dei fronti di scavo e di riambientamento, distanze da eventuali vincoli o da elementi indicati dal D.P.R. 128/59 in materia di Polizia Mineraria. Inoltre al fine di poter aumentare le attività di controllo (sopralluoghi) è in corso la procedura di acquisto di un automezzo in sostituzione di uno recentemente resosi fuori uso.

Sarà opportuno, al fine di migliorare l'efficacia dei controlli, procedere all'acquisizione di immagini satellitari e/o aeree aggiornate semestralmente.

Le attività ispettive in materia di sicurezza, nei limiti posti dalla carenza di personale, sia in termini di numero che di professionalità, saranno comunque incrementate. A tal fine si segnalano le difficoltà emerse in questi anni, anche da chi mi ha preceduto, nell'esercitare le attività di controllo per la sicurezza degli impianti per le quali è **assolutamente indispensabile una figura tecnica esperta del settore (Ingegnere impiantista o P.I.)**.

Nel proseguo del progetto di prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro nel settore estrattivo denominato "Coltivare la Sicurezza" avviato nel 2007, che ha visto precedenti iniziative in materia di "Uso degli esplosivi in sicurezza" e "gestione del rischio elettrico", verrà organizzato presumibilmente nel mese di Febbraio un "Forum in materia di sicurezza, gestione e manutenzione degli impianti di prima lavorazione di materiale di cava".

Per quanto concerne i controlli biennali degli impianti elettrici questi sono stati affidati, sulla scorta di un accordo pregresso tra le parti nel 2006, alla ASL n.4. Si ritiene comunque che anche questo aspetto, in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro presso gli impianti di lavorazione dei materiali di cava, debba essere affrontato alla luce dell'evoluzione normativa e del nuovo assetto organizzativo assunto dall'U.O.

Il Responsabile dell'U.O.
f.f. Ingegnere Capo
Dott. Geol. Marco Spinazza